

## L'UNIONE REGIONALE DELLA BONIFICA IL PRESIDENTE: «C'E' PIU' EQUITA' CON IL NUOVO ASSETTO»

# La protesta non abita solo qui, polemiche in mezza Toscana

**NON SOLO QUI.** Le polemiche scuotono il sistema dei Consorzi di bonifica anche in altre parti della Toscana, con particolare virulenza in Valdinievole. E' il segno che qualcosa non torna in questo sistema tanto è vero che i ricorsi vengono presentati non soltanto ad Arezzo. Ma il presidente dell'Anbi, ovvero l'Unione regionale delle bonifiche, prova a gettare acqua sul fuoco. Sostiene Marco Bottino: «Il nuovo assetto dei Consorzi garantisce più equità fra i contribuenti, prevedendo pagamenti più omogenei in tutta la Regione. I criteri individuati sono giusti e porteranno a una gestione molto più virtuosa del settore, al di là



**PRESIDENTE** Marco Bottino

di eventuali modifiche o aggiustamenti sempre possibili a livello locale».

«E' stato avviato, si spiega ancora: «un percorso virtuoso di razionalizzazione degli enti che si occupano di bonifica e difesa del suolo per una riforma presa ad esempio a livello nazionale come modello di gestione innovativa dell'attività di prevenzione del rischio idrogeologico. In questo contesto vanno inseriti anche i cambiamenti relativi al tributo: fino allo scorso anno i parametri non erano sempre omogenei e c'erano alcune zone in cui il tributo non veniva pagato. Adesso le procedure sono state uniformate sulla base di stringenti direttive emanate dalla giunta regionale, anche se rimane ovviamente la dovuta proporzione (prevista per legge) fra il tributo e il beneficio ricevuto dal bene immobile (terreno o fabbricato) grazie ai lavori e all'attività del Consorzio di Bonifica. Il principio è pagare equamente tutti con le stesse regole, perché la sicurezza idrogeologica non può essere a macchia di leopardo. Il nuovo assetto della bonifica in Toscana ha portato anche a un aumento del 30% del reticolo affidato ai Consorzi (per un totale di 39mila Km), unendo quindi l'omogeneizzazione e ottimizzazione delle spese a un aumento dei lavori e della sicurezza». Quanto alle polemiche, Bottino auspica che «si possano abbassare i toni».

